

Milano

Maria Molteni

In preparazione una monografia a cura di Alberto Veca

Una nuova intrigante serie di opere della scultrice milanese **Maria Molteni** è oggetto di studio nel catalogo, di prossima pubblicazione, curato da **Alberto Veca**, docente presso la Facoltà del Design del Politecnico di Milano.

Maria Molteni, il cui percorso professionale è tracciato da studi scientifici e musicali, è un'artista poliedrica, ricca di pulsioni artistiche. Nella sobrietà delle opere e nella sensibilità artistica è stata influenzata da una figura familiare, il suocero Angelo Casati, interprete del percorso evocativo della scultura italiana negli anni che decorrono dai Trenta ai Sessanta.

Già fedele alla ceramica, al bronzo e al ferro, la scultrice è attualmente impegnata nell' utilizzo di un nuovo materiale, l' alluminio, inedito nella sua produzione ma dotato di grandi potenzialità espressive. "La fase attuale della mia ricerca" – dichiara infatti l'artista – "è caratterizzata da un' esplorazione delle potenzialità espressive del materiale adottato, ricco di forti spinte creative, tanto nella forma come nell' adozione del colore, se vogliamo una "stravaganza" nel panorama della scultura. Questo il motivo che mi spinge a privilegiare, almeno attualmente, un ingombro ridotto, concentrando l' attenzione al valore assoluto della scultura, indipendentemente dalla sua collocazione."

Dal canto suo Veca dichiara: "La sperimentazione di nuovi materiali, dall' adozione recente dell' alluminio e della sua capacità di essere dipinto, quindi della sua potenzialità espressi-



va e del suo adeguarsi al progetto, è una caratteristica dell' operare di Molteni, dove l' operare praticamente si fonde con "l' idea". Si tratta di un' indagine, anche esplorativa, che ha impegnato l' artista in questi anni, a fronte della ricorrenza nell' opera di alcune "figure" forti che permangono indipendentemente dai materiali adottati: fratture, soglie, margini allusivi all' oggetto come alla profondità, immagini "integre" come la sfera, come la fenditura esatta della lastra o lo stesso perimetro regolare della scultura si alternano ad altre presenze, di più incerta fisionomia, che rendono interrogativa la sintesi, la paradossale coesistenza di concetti opposti."

Proprio alle recenti sculture in alluminio è dedicata la mostra programmata in giugno presso la **Galleria Schubert** di Milano, nella quale Molteni torna ad esporre dopo circa due anni dall' ultima sua personale.

Valentina Gentile
Maria Grazia Iannacchino